



CCNL MOBILITA'/TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 2014 SCIOPERO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sciopero Nazionale per l'intera giornata delle lavoratrici e dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale, nel rispetto delle relative fasce di garanzia

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl FNA, Faisa-Cisal hanno proclamato questa ulteriore azione di sciopero, lo scorso 18 dicembre, a sostegno della vertenza contrattuale e per il riassetto del settore.

Per quanto riguarda il CCNL, l'iniziativa per la composizione della vertenza, che il Governo ha affidato al Ministero del Lavoro, è ancora ferma ai soli due incontri svolti il 28 novembre e il 6 dicembre, anche a causa dell'approccio assolutamente inadeguato della delegazione ministeriale, non in grado di rimuovere l'indisponibilità di Asstra e Anav alla riattivazione del confronto negoziale.

Per quanto riguarda, invece, i provvedimenti sulla crisi e per il riassetto del settore, oggetto fin dallo scorso autunno di molteplici riunioni della Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti Locali), gli incontri svolti dalle Segreterie Nazionali con il Ministero di Infrastrutture e Trasporti il 18 dicembre ed il 16 gennaio non hanno tuttora avuto sviluppi. Contrariamente a quanto aveva ipotizzato al termine dell'incontro del 16 gennaio, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non è stato nelle condizioni di convocare per il 28 gennaio una riunione di sintesi con tutti i soggetti interessati (oltre alla Conferenza Unificata, le associazioni datoriali del settore e le Organizzazioni Sindacali), appuntamento che sarebbe stato utile per la definizione di un provvedimento legislativo urgente per il rilancio del settore.

Quindi, è concreto il rischio che allo stallo del negoziato contrattuale si sommi, ancora una volta, anche quello legislativo per un settore già da tempo in grande sofferenza per il crescente numero di crisi aziendali, per il dissesto finanziario e con i conseguente taglio dei servizi.

Lo sciopero nazionale del 5 febbraio interseca decine di vertenze aziendali e territoriali aperte nel Paese, causate dalle molteplici disdette unilaterali degli accordi aziendali da parte delle aziende.

Il taglio e la riprogrammazione dei servizi, combinati spesso con le crisi aziendali, stanno mettendo a dura prova anche la tenuta dei livelli occupazionali, e, in diverse realtà, si sono già determinate situazioni drammatiche nel corso degli ultimi 2 anni.

Sul tema della regolazione del settore, la confusione normativa su vincoli, obblighi, deroghe e proroghe sulle modalità di affidamento e sulla partecipazione alla proprietà delle aziende da parte delle amministrazioni locali, sta portando il settore nel più completo caos.

Lo sciopero del 5 febbraio deve vedere un'adesione forte e convinta delle lavoratrici e dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale e dare così un rinnovato impulso all'iniziativa sindacale nelle aziende, nei territori ed a livello nazionale per difendere il CCNL e la contrattazione aziendale e per rivendicare una prospettiva concreta di sviluppo e rafforzamento del settore.